

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00065201
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	taccuino di disegni
OGTV - Identificazione	insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	Scene teatrali d'ogni genere e costumi ornamentali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Localita'	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Accademia di Belle Arti - Bologna
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 54
LDCS - Specifiche	Gabinetto disegni e stampe - Fondo Basoli

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	F 4 72
INVD - Data	1946

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1763 93
INVD - Data	1955

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Emilia Romagna
-----------------------	----------------

PRVP - Provincia	BO
-------------------------	----

PRVC - Comune	Bologna
----------------------	---------

PRVL - Localita'	Bologna
-------------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
-------------------------	------

PRCD - Denominazione	casa di Antonio Basoli
-----------------------------	------------------------

PRCS - Specifiche	via Borgo della Paglia n. 2815 (poi via Belle Arti)
--------------------------	---

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1856
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1814
------------------	------

DTSF - A	1814
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologica	documentazione
--------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUTN - Nome scelto	Basoli Antonio
---------------------------	----------------

AUTA - Dati anagrafici	1774/ 1848
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000080
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	altri
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	cartone
--------------------------------	---------

MTC - Materia e tecnica	carta
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
--------------------------------	---------------

MTC - Materia e tecnica	carta/ acquerellatura
--------------------------------	-----------------------

MTC - Materia e tecnica	carta/ penna
--------------------------------	--------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
----------------------	----

MISA - Altezza	245
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	195
-------------------------	-----

MISV - Varie	spessore mm 30
---------------------	----------------

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La legatura del libro è costituita da rilegatura impressa in oro sul dorso. I piatti sono stati ricoperti, probabilmente non da Basoli ma successivamente, da una carta color bordeaux scuro con effetto reticolato. Sul dorso im alto è presente un'etichetta bianca in carta con la scritta in parte a stampa e in parte a penna "R. Istituto Belle Arti Bologna F P 4 n. 42", seguita da un'etichetta in pelle verde con impressione in oro con la scritta "BASOLI VIAGGI ED ALTRO". In basso, sempre nel dorso, è presente una piccola etichetta in carta di forma ovale senza scritta. Nel foglio di sguardia anteriore si trovano un'etichetta in carta verdina con scritta in parte a stampa e in parte a penna "R. Istituto Belle Arti Bologna F P 4 n. 42" e un timbro ad inchiostro blu "RICOGNIZIONE E RIVAL. INVENTARIALE 1955 n. 1763 93 di inventario". Sul foglio di guardia anteriore sono presenti delle scritte a matita realizzate dallo stesso Basoli (cfr. iscrizioni). (Continua in Osservazioni)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	nel recto del foglio di guardia
ISRA - Autore	Basoli Antonio
ISRI - Trascrizione	ANGELO CAMOLLI - BIBLIOGRAFIA STORICA CRITICA DEL ARCHITETTURA// LE MERAVIGLIE DEL MONDO/ FICHER ARCHITETTURA DEGLI ANTICHI/ IN FRANCESE ED IN INGLESE// VINCHELMAN EDIZIONE GRANDE/ CON MOLTE STAMPA - ISTITUTO/ MONUMENTI ANTICHI INEDITI/ VINCHELMAN
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	nel foglio successivo a quello di guardia
ISRA - Autore	Basoli Antonio
ISRI - Trascrizione	INDICE. SCENE TEATRALI D'OGNI GENERE E COSTUMI ORNAMENTALI/ TACCUINO PITTORICO N. 47// PRESI DA VARI AUTORI - CON EFETTO DEL CHIAROSCURO DI BASOLI...
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul dorso della legatura
ISRA - Autore	Accademia Belle Arti
ISRI - Trascrizione	R. ISTITUTO BELLE ARTI BOLOGNA F. P. 4 N. 42
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul dorso della legatura
ISRI - Trascrizione	BASOLI VIAGGI ED ALTRO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ corsivo
ISRP - Posizione	sul foglio di sguardia anteriore
ISRA - Autore	Accademia Belle Arti
ISRI - Trascrizione	R. ISTITUTO BELLE ARTI BOLOGNA F P 4 N. 42
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Accademia di Belle Arti
STMP - Posizione	nel retro copertina
STMD - Descrizione	timbro a inchiostro blu con scritta "RICOGNIZIONE E RIVAL. INVENTARIALE 1955 N. 1763 93 DI INVENTARIO"
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Accademia Belle Arti
STMP - Posizione	nel foglio di sguardia anteriore
STMD - Descrizione	tibro a inchiostro blu con scritta "RICOGNIZIONE E RIVAL. INVENTARIALE 1955 n. 1763 93 di inventario"
	Il taccuino 47 venne realizzato da Antonio Basoli nel 1814. La notizia è testimoniata in maniera precisa nella "Vitta artistica" scritta dallo stesso Basoli, al foglio 48, dove vengono citate le fonti dalle quali l'artista ricavò gli acquerelli. Gli autori nominati nella autobiografia corrispondono infatti esattamente a quelli citati nelle scritte del taccuino. In linea generale quest'ultimo presenta tre grandi fonti di ispirazione: stampe di incisori tedeschi e fiamminghi dei sec. XV-XVII (pp. 1-53), stampe pubblicate nel testo di Fischer Von Erlach, "Entwurf einer historischen Architektur" (pp. 56-96), e stampe tratte dal testo di Bernard Picard "Céremones et coutumes religieuses de tous les peuples du monde" (pp. 98-163) (cfr. bibliografia). Da segnalare la pagina 97, isolatamente tratta da un testo dedicato ai giardini inglesi. Come segnalato nella "Vitta artistica", Basoli dovette consultare i testi da cui trasse le stampe dalla Biblioteca "dell'Istituto", identificabile con quella dell'Accademia di Belle Arti o, forse, con

NSC - Notizie storico-critiche

quella dell'Istituto delle Scienze, ora Universitaria. A questo proposito potrebbe rivelarsi di estrema utilità rintracciare il manoscritto di Basoli citato nell'elenco dei libri della sua biblioteca, stilato dopo la sua morte: "Catalogo dei Libri Pittorici, tratti dalla gran Libreria della Università". Il rintracciare una possibile raccolta di stampe (non si può escludere che Basoli si sia ispirato a tavole sciolte) sugli incisori tedeschi e fiamminghi sarebbe di grande utilità, sia per rintracciare le fonti non sempre individuabili di ogni acquerello (cfr. singole schede), sia per chiarire le attribuzioni riferite dallo stesso Basoli. Infatti, in molti casi gli autori citati nelle scritte del taccuino non coincidono con quelli riferiti a medesime stampe dalla storiografia moderna. Ad esempio, non è stato possibile rintracciare le fonti degli acquerelli che Basoli dice ispirati a Rembrandt pur avendo consultato le numerose monografie dedicate all'artista olandese. Evidentemente Basoli si rifece a delle attribuzioni smentite da ricerche contemporanee. Tra gli autori nordici le cui fonti sono invece ancora oggi ricostruibili possiamo citare Martin Schongauer, Israhel Van Meckenem ed Albert Durer. Come viene affermato nell'indice del taccuino, Basoli copiò alcune stampe per ampliare il proprio repertorio iconografico in vista della realizzazione di scene teatrali. Che Basoli reinterpretasse scene di questo genere rielaborandole in maniera originale e autonoma anche a distanza di tempo, è testimoniato dall'acquerello della p. 98, che Basoli rielaborò nella pagina 18 del libro 53 nel 1820 ca., e nella realizzazione di una stampa per la "Collezione di varie scene teatrali" del 1821 (cfr. Basoli 1821, tav. LIII). Questa finalizzazione ad una eventuale reinterpretazione teatrale risulta evidente anche dal confronto tra le stampe a cui l'artista si ispirò e i corrispondenti acquerelli. Lontano dall'intenzione di eseguire una copia fedele, Basoli non solo eliminò dagli originali le figure umane ma spesso cambiò completamente la scala proporzionale tra figure e monumenti oltre che, a volte, cambiare la stessa prospettiva di ripresa architettonica. Ininfluenti i soggetti originari delle stampe (fossero essi scene religiose della tradizione cristiana o riti religiosi esotici), a Basoli interessava creare, e spesso inventare, un effetto scenografico, per così dire, "dal sapore di", fosse esso una cucina tedesca, un villaggio nordico, un tempio del Perù o una salone da pranzo per pellegrini della cattolica Roma. Da segnalare anche la presenza di acquerelli realizzati traendo particolari da differenti stampe, al fine evidente di studiare da vicino oggetti, personaggi, riti, di diversi contesti e popolazioni per l'eventuale realizzazione di allestimenti scenografici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Accademia di Belle Arti di Bologna

CDGI - Indirizzo

via Belle Arti, 54

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS BO 208142

FTAT - Note

copertina

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS BO 207985
FTAT - Note	scritte nella pagina dopo l'indice

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS BO 191141
FTAT - Note	indice

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS BO 208143
FTAT - Note	copertina

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	documentazione
FNTA - Autore	Basoli Antonio
FNTT - Denominazione	Vitta artistica
FNTD - Data	1821-1848
FNTF - Foglio/Carta	48
FNTN - Nome archivio	Bologna/ Accademia di Belle Arti/ Fondo Basoli
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Basoli Antonio
BIBD - Anno di edizione	1821
BIBH - Sigla per citazione	10001416

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fischer Von Erlach J.B.
BIBD - Anno di edizione	1725
BIBH - Sigla per citazione	10001461
BIBN - V., pp., nn.	3 voll.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Picard B.
BIBD - Anno di edizione	1783
BIBH - Sigla per citazione	10001141

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Strauss W.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	10001462
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Hutchison J.C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	10001481
BIBN - V., pp., nn.	V. VIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Strauss W.L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	10001479
BIBN - V., pp., nn.	V. X
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Koreny F./ Htchison J.C.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	10001480
BIBN - V., pp., nn.	V. XI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Incosori tedeschi e fiamminghi
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	10001477
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	New Hollstein
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	10001478
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Rossoni E.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001

RVMN - Nome

Rossoni E.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Segue un foglio con l'indice del libro 47 (cfr. iscrizioni e fotografia allegata). Il libro è formato da fascicoli ottenuti con fogli di mm. 228x376, piegati in 2, e inseriti l'un l'altro a quinterni, in modo da formare 14 fascicoli cuciti insieme. Le pagine così ottenute misurano mm. 238x186. Le pagine sono disegnate solo sul recto, mentre sul verso sono presenti scritte a penna di titolazione. Tutti i fogli (ad eccezione di quello successivo al 124) sono stati numerati da Basoli sul recto, in alto a destra, mentre sul verso, in basso a sinistra, è presente il timbro dell'autore (cfr. Stemmi, Emblemi, Marchi).